

Piccolo Eliseo. I discorsivi silenzi di Beckett

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Sulla scena del **Piccolo Eliseo** si attardano **due barboni, figure emblematicamente beckettiane: Da Krapp a senza parole** è lo spettacolo che, dopo vent'anni (Premio della Critica 1991), riportano sulla scena insieme **Glauco Mauri e Roberto Sturno**. L'assurdità della vita secondo **Samuel Beckett** e i suoi manifestamente discorsivi silenzi, che si appropriano della scena dal 3 al 21 aprile con quattro atti dell'irlandese trapiantato in Francia: *Respiro, Improvviso dell'Ohio, Atto senza parola e L'ultimo nastro di Krapp*.

Due barboni escono fuori da due bidoni di materiali probabilmente tossici come **velenosa e senza logica è l'esistenza che esplode in un grido e termina in un lamento**, omologo del primo. E quindi, nonostante si chiudano le tende tra un atto e l'altro e ne compaia ben impresso il titolo a scomparsa, noi ne dipingiamo un percorso con un tratto unico, una pennellata che giunge a formare quella **“macchia scura”** di cui parla la **Fusini** (Nadia Fusini, *La macchia nel silenzio, Le voci del Novecento* n. 1): la stessa che costringe Beckett a **scrivere, a interrogarsi, a lacerarsi**. Le bobine di Krapp sono solo l'ultimo decalogo, nostalgico e furtivo di ciò che si è svolto prima, a cominciare da **Suzanne** (Suzanne Dusmenil-Descheveaux, la compagna di Beckett da cui la separerà solo la morte, avvenuta nel 1989, pochi mesi prima di quella dello scrittore). E su di lei si svolge una lettura – *Improvviso dell'Ohio*, commissionatagli dall'Università omonima - di **una sorta di avatar di lei con i lunghi capelli bianchi** che le scendono sulle spalle e su un semplice tavolo accanto alla sua sosia, angolare, che batte le nocche ogni tanto, per sottolineare certi passi particolarmente coinvolgenti.

Il Respiro di un grido: il primo alitare di un bambino su un mucchio di rifiuti, sparsi su una scena che lascia interdetti e densa di quel fumo che alita dalle rovine, viene interrotto dalle parole dello stesso poeta: **“Non c'è nulla di più comico dell'infelicità”**, e lo insegnavano bene Vladimiro ed Estragone in *En attendant Godot* (*Aspettando Godot*); oppure: **“Il sole risplende per un giorno ed è subito notte”**, ed ancora: **“Tutte le arti si assomigliano e servono a ricoprire i vuoti lasciati dall'aria vivificante del fallimento”**. **La poetica dei vinti, l'intera umanità**, viene tradotta in *Atto senza parole*, che Mauri portò sulla scena la prima volta nel 1963 a Napoli: durante la rappresentazione il pubblico si divise, chi protestava e chi voleva giungere alla fine di quell'atto, come Gian Maria Volonté, uno dei grandi del nostro cinema.

Atto senza parole difatti pone la questione del **continuo alternarsi tra offerta e delusione: tra desiderio e frustrazione**, tra tutte quelle occasioni mancate che sembrano ad un pelo dal realizzarsi e finiscono con lo sconfiggere eternamente l'uomo, con l'**“abbatterlo”, fino alla caduta**, alla rassegnazione, all'apatia. Una *pièce* per la radio titolava nel 1956 *All that fall* (*Tous ceux qui tombent, Tutti coloro che cadono*): lui è interessato a questi personaggi che un tempo sono stati felici (*Happy Days, Oh les beaux jours*) **sulle sponde di un laghetto insieme ad una ragazza**, con le mani fra i capelli di lei, come ricorda Krapp nella bobina cinque della scatola numero tre. **Felici nel colore del ricordo, di un'esperienza teneramente affettuosa**, un percorso nostalgico nella rievocazione di un tempo perduto alla **Proust**, che è inciso a chiare lettere nella nostra vibrante memoria, **e dove si ritrova tutto**

quel che vale.

Publicato in: GN22 Anno V 9 aprile 2013

//

Scheda Titolo completo:

[Piccolo Eliseo](#) [2] - Roma

3-21 aprile 2013

GLAUCO MAURI - ROBERTO STURNO

DA KRAPP A SENZA PAROLE

di Samuel Beckett

Respiro / Improvviso dell'Ohio / Atto senza parole / L'ultimo nastro di Krapp

traduzioni teatrali Carlo Fruttero e Franco Lucentini

musiche Germano Mazzocchetti

impianto scenico Francesco de Summa

luci Gianni Grasso

regia Glauco Mauri

Compagnia Mauri Sturno

[Compagnia Mauri Sturno](#) [3]

Orari recite:

martedì, giovedì, venerdì ore 20.45

mercoledì 3 e 17 aprile ore 17.00

mercoledì 10 aprile ore 20.45

sabato 6 aprile ore 16.30 e 20.45

sabato 13 aprile ore 16.30

sabato 20 aprile ore 20.45

domenica ore 17.00

Durata spettacolo: 1 ora e 50' compreso intervallo

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/piccolo-eliseo-discorsivi-silenzi-di-beckett>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/da-krapp-senza-parole>

[2] <http://www.teatroeliseo.it/>

[3] http://www.mauristurno.it/index_web.html